



CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE

Corso Vittorio Emanuele, 143 – 84123 SALERNO

Tel. (089) 224800 - Fax (089) 251970

Sito internet: www.bonificadestralse.it e-mail: dx.sele@virgilio.it; Posta certificata: bonificadestralse@pec.it



ENTE CERTIFICATO CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE
CON CERTIFICATO N° 50 100 12128 E N° 50 100 8098

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  BONIFICHE, IRRIGAZIONI
E MIGLIORAMENTI FONDIARI
Membro dell'European Union of Water Management Associations

Relazione Sintetica circa Attività Svoluta dal Consorzio

Il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha dato vita, avendo realizzato nel corso di circa ottanta anni di attività fondamentali infrastrutture irrigue e di bonifica, a quella che probabilmente è, oggi, l'agricoltura più ricca ed avanzata d'Italia e forse d'Europa.

L'inizio dell'azione del Consorzio risale agli anni trenta del secolo scorso ed è consistita nel prosciugamento delle terre paludose, nella realizzazione di opere di irrigazione. Il comprensorio irriguo interessa un territorio di 14.967 ettari e ricade nei Comuni di Eboli, Battipaglia, Bellizzi, Pontecagnano (tutti in Provincia di Salerno).

L'acqua viene derivata, mediante traverse di sbarramento, da due corpi idrici superficiali: il Fiume Tusciano per una portata di 1.000 litri al secondo ed il Fiume Sele per una portata di 9.830 litri al secondo.

Nel corso dell'ultimo decennio sono stati realizzati lavori di ristrutturazione che hanno coinvolto l'intero comprensorio. La rete a pelo libero (comunemente detta "a canalette"), ad esercizio turnato, è stata totalmente riconvertita in impianti irrigui tubati a domanda con gestione telecontrollata.

La particolare attenzione posta nella elaborazione dei progetti delle nuove opere è stata premiata con il conseguimento di aiuti nazionali e comunitari per oltre 150 milioni di euro negli ultimi dieci anni.

La rete tubata irrigua si sviluppa per una lunghezza complessiva di 894 km ed è alimentata da otto impianti di sollevamento per una potenza complessiva di 6.430 kW.

Il Consorzio dispone di due impianti idroelettrici che producono annualmente una energia massima di 3.200.000 kWh, nonché di un impianto fotovoltaico che produce annualmente 300.000 kWh ed anche di una pala eolica che produce 130.000 kWh.

La distribuzione all'utente avviene mediante apparecchiature atte sia a misurare i volumi

erogati a sia a gestire la risorsa con schede elettroniche, programmabili, a seconda delle necessità, direttamente dagli agricoltori oppure dal Consorzio. Questi impianti di nuova concezione permettono una gestione ottimale della risorsa ed evitano qualsiasi spreco della medesima.

Fin dall'anno 2003, la distribuzione irrigua viene praticata con l'ausilio delle informazioni fornite dal telerilevamento satellitare. Queste informazioni consentono di predisporre le mappe dei fabbisogni irrigui delle colture, derivandole dalle analisi delle immagini satellitari, ottenute con sensori multispettrali ad alta risoluzione. In pratica, con l'ausilio di tale tecnologia, è possibile stimare lo sviluppo del manto vegetale delle colture e da questo valutare il fabbisogno irriguo, per cui il Consorzio è in grado di suggerire agli agricoltori i corretti volumi d'acqua da somministrare alle colture in ragione degli effettivi bisogni delle stesse, conseguendo in tal modo il duplice risultato del più efficiente utilizzo dell'acqua e della riduzione dei costi aziendali per l'irrigazione.

Caratteristica peculiare del Consorzio Destra Sele è la durata annuale della distribuzione irrigua: vale a dire 365 giorni.

Considerato, quindi: 1) La modernità degli impianti, 2) La eccezionale lunghezza del periodo annuo di distribuzione, 3) L'approvvigionamento di energia da impianti consortili ad energia rinnovabile, 4) La possibilità di offrire il "consiglio irriguo" tramite i dati satellitari, 5) le contenute spese per il personale (36 unità a tempo indeterminato di cui 2 dirigenti), tanto considerato, ne deriva un "prezzo" dell'acqua decisamente basso, vale a dire € 167 per ettaro o, in altri termini, di solo 46 centesimi al giorno ed 1 centesimo per metro cubo. Il confronto con l'approvvigionamento privato da pozzo evidenzia ancora di più l'esiguità del "prezzo" dell'acqua del Consorzio. Si consideri che per una elettropompa di pozzo privato della potenza di 30 kW, della portata di 1.000 litri al minuto primo, una prevalenza di 92 metri, si deve sostenere un costo energetico di non meno di 10 centesimi per metro cubo, vale a dire 10 volte il prezzo dell'acqua consortile. Per non parlare della netta differenza rispetto alla tariffa dell'acqua potabile che oscilla, secondo le fasce di consumo e senza la quota per la depurazione, tra circa 50 centesimi al metro cubo ed oltre 1 euro al metro cubo.

Peraltro sono presenti, in testa a ciascun impianto irriguo, bacini di compenso nei quali viene accumulata l'acqua derivata nelle ore notturne e non utilizzata, in quelle ore, dagli agricoltori. Ogni notte vengono accumulati 193.000 metri cubi di acqua. La dimostrazione dell'efficacia di questi moderni impianti irrigui è risultata evidente nel corso della stagione estiva 2017, durante la quale, nonostante le portate derivate dai fiumi Tusciano e Sele si siano ridotte di oltre due terzi, si è riusciti a soddisfare comunque i fabbisogni delle coltivazioni.

L'azione del Consorzio unitamente alle particolari condizioni pedoclimatiche del territorio del Destra Sele hanno fatto sì che si sviluppasse un'agricoltura di gran pregio: sono presenti

nel comprensorio coltivazioni sotto serra per la produzione di prodotti in busta (IV Gamma) per una superficie di oltre 6.000 ettari.

Nel campo delle opere di bonifica, il Consorzio gestisce una rete di drenaggio che si sviluppa per 255 chilometri, le cui acque, nei polder prossimi alla linea di costa, sono sollevate da tre impianti idrovori della potenza complessiva di 1.700 kW.

Il mutato assetto idraulico del comprensorio, generato dalla impermeabilizzazione del terreno da parte di opifici, immobili per attività commerciali e impianti serricoli ha posto con ancora maggior risalto la questione della sicurezza idraulica nel territorio. Il Consorzio, dall'anno 2013, ha disciplinato, con uno specifico regolamento, la realizzazione degli impianti serricoli al fine di garantire l'invarianza idraulica. Per quanto riguarda l'attività di bonifica, garantire l'invarianza idraulica significa assicurare che nessuna modifica dell'uso del suolo, operata mediante installazione di serre, dia luogo al versamento di maggiori portate di acqua nei corsi d'acqua ad esse sottoposti. In altri termini: la portata di acqua che giunge nella rete di bonifica a seguito della costruzione di un impianto serricolo, deve essere la stessa di quella che giungeva prima che si costruisse l'impianto medesimo mediante la costruzione di vasche di laminazione. Tale attività regolamentatrice ha dato ottimi risultati per la sicurezza del territorio, senza penalizzare le iniziative degli imprenditori agricoli. Per esempio: una pioggia di media intensità, 20 mm/ora, scarica 200.000 litri in un ettaro di terreno. Per la superficie oggi investita a serre pari a 6.000 ettari, la stessa pioggia scarica 1.200.000.000 (1,2 miliardi) di litri in 1 ora. Tale enorme volume di acqua viene trattenuto, per l'appunto, dalle vasche di laminazione.

Infine, un cenno all'attività manutentiva: essa è continua ed ininterrotta, al fine di garantire il perfetto mantenimento della efficienza degli impianti irrigui ed idrovori. Si tratta di liberare, con interventi annuali o semestrali, gli alvei dei canali dal materiale limoso depositatovi e dalle erbe infestanti costituenti ostacolo al deflusso dell'acqua, nonché eseguire lavori di manutenzione delle rete tubata (con diverse centinaia di riparazioni per anno) e degli impianti di sollevamento.

Questa in sintesi la scheda del Consorzio, che si spera descriva in modo chiaro l'attività che esso svolge nel comprensorio di bonifica di sua competenza.

FIRMATO
Il Presidente
(Dr. Vito Busillo)